

re a quanti volessero partecipare, la quarta edizione della scuola di preghiera che inizierà il 26 novembre prossimo presso il seminario di Conversano. Già alcuni della nostra comunità hanno potuto assaporare la bellezza di questo cammino, e speriamo che anche altri si aggiungano nella condivisione di questa preziosa

esperienza di crescita umana e spirituale. Il sussidio è stato presentato al clero diocesano il 24 settembre, ed è già disponibile presso la libreria delle Paoline di Bari. Ci attiveremo per far giungere qualche copia anche in parrocchia.

Cosimo Giannotta
e Maria Nicola Pugliese

Parrocchia S. Pietro Apostolo
Putignano



www.pweb.org/san-pietro-apostolo-putignano/
f Parrocchia San Pietro Apostolo Putignano
spietroputignano@gmail.com

Anno IX n. 7 - Ottobre 2021

Appuntamenti di ottobre

Ottobre: MESE MISSIONARIO E DEL ROSARIO

Recita del rosario missionario: ore 6,15 e ore 18,30

- | | | |
|-------|-----------|--|
| ve 1 | ore 18,30 | Inizio del Mese del Rosario e del mese missionario Inizio del triduo a S. Francesco: Rosario e S. Messa |
| | ore 19,30 | Esposizione del SS. Sacramento e adorazione silenziosa |
| | ore 20,00 | Adorazione comunitaria |
| do 3 | ore 10,45 | Supplica alla Madonna di Pompei |
| lu 4 | ore 19,00 | S. Messa solenne in onore di S. Francesco e accensione della "Lampada votiva" con atto di affidamento della Città a San Francesco da parte della Sindaca |
| | ore 19,45 | Incontro di formazione per gli operatori pastorali |
| do 10 | ore 10,00 | Conferimento del sacramento della Cresima <i>Festa della Madonna del Rosario in S. Maria La Greca</i> |
| | ore 11,00 | S. Messa solenne e supplica alla Madonna del Rosario |
| lu 11 | ore 19,30 | Incontro di formazione per gli operatori pastorali |
| lu 18 | ore 19,30 | Incontro di formazione per gli operatori pastorali |
| do 24 | | <i>95ª Giornata Missionaria Mondiale "NON POSSIAMO TACERE QUELLO CHE ABBIAMO VISTO E ASCOLTATO"</i> |
| lu 25 | ore 19,30 | Incontro di formazione per gli operatori pastorali |

Cambio dell'ora

Da domenica 31 ottobre, per tutto il tempo dell'ora solare, la S. Messa vespertina, sia feriale che festiva, sarà alle ore 18,30.

Il sabato è confermata la S. Messa alle ore 17,00 oltre che alle 18,30.

INIZIA UN NUOVO ANNO PASTORALE

Cari amici, vi saluto cordialmente all'inizio di questo nuovo anno pastorale ed auguro a tutti di accoglierlo con entusiasmo e buoni propositi. Per me la comunità è la mia casa, ci sto bene e mi piacerebbe che ognuno si sentisse a proprio agio, stimato, amato e benedetto da Dio. Vivere la comunità non è solo fare cose, o prestare un servizio, ma soprattutto è condividere i giorni, partecipare, esserci e volersi bene.

Come tutta la Chiesa, siamo in missione ed ottobre, mese missionario, ci porterà a vivere uno spirito estroverso e propulsivo verso ogni uomo che incontriamo e ha diritto a conoscere il Vangelo. Il nostro servizio ecclesiale consiste soprattutto nel dialogare e testimoniare la gioia di aver incontrato Gesù, assumere un metodo sinodale, imparare, cioè, il confronto schietto e creativo, vissuto sempre alla luce dello Spirito Santo, e celebrare la nostra fede, edificati dall'esempio di Maria, che tanto amiamo, e di tutti i santi cui siamo legati.

Vi aspetto ai lunedì di formazione per stare un po' insieme, pensare, crescere e attivare processi di annuncio efficaci ed edificanti per ogni uomo che incontriamo sul nostro cammino.

Un caro saluto.

Don Peppe



NON POSSIAMO TACERE QUELLO CHE ABBIAMO VISTO E ASCOLTATO

La prossima domenica 24 ottobre celebriamo come da tradizione la Giornata Missionaria Mondiale, cuore dell'intero mese tutto dedicato alla preghiera, alla riflessione e alla solidarietà protese a sostenere la Chiesa nelle sue opere di evangelizzazione in tutto il mondo. Quest'anno il messaggio guida, scritto da Papa Francesco, ha per tema

«Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20) in cui il pontefice ci esorta ad essere testimoni e profeti, con lo stesso coraggio di Pietro e Giovanni che, davanti ai capi del popolo e agli anziani, non hanno avuto paura di dire: *«Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20).*

Papa Francesco scrive: *«Nel contesto*

attuale c'è bisogno urgente di missionari di speranza che, unti dal Signore, siano capaci di ricordare profeticamente che nessuno si salva da solo. Come gli Apostoli e i primi cristiani, anche noi diciamo con tutte le nostre forze: «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20)». E più avanti Papa Francesco aggiunge: «I primi cristiani, lungi dal cedere alla tentazione di chiudersi in un'élite, furono attratti dal Signore e dalla vita nuova che Egli offriva ad andare tra le genti e testimoniare quello che avevano visto e ascoltato: il Regno di Dio è vicino. Lo fecero con la generosità, la gratitudine e la nobiltà proprie di coloro che seminano sapendo che altri mangeranno il frutto del loro impegno e del loro sacrificio. Perciò mi piace pensare che «anche i più deboli,

limitati e feriti possono essere [missionari] a modo loro, perché bisogna sempre permettere che il bene venga comunicato, anche se coesiste con molte fragilità».

E ancora: «Ricordiamo che ci sono periferie che si trovano vicino a noi, nel centro di una città, o nella propria famiglia. C'è anche un aspetto dell'apertura universale dell'amore che non è geografico bensì esistenziale. (...) Vivere la missione è avventurarsi a coltivare gli stessi sentimenti di Cristo Gesù e credere con Lui che chi mi sta accanto è pure mio fratello e mia sorella. Che il suo amore di compassione risvegli anche il nostro cuore e ci renda tutti discepoli missionari».

Francesco



geografico bensì esistenziale. (...) Vivere la missione è avventurarsi a coltivare gli stessi sentimenti di Cristo Gesù e credere con Lui che chi mi sta accanto è pure mio fratello e mia sorella. Che il suo amore di compassione risvegli anche il nostro cuore e ci renda tutti discepoli missionari».

— VERSO LA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI —

Cosa sono le **Settimane Sociali**? Sono degli eventi promossi dalla Conferenza Episcopale Italiana, a scadenza pluriennale (ogni tre o quattro anni) su un tema di utilità nazionale, per far conoscere il messaggio sociale cristiano e dare un contributo specifico alle questioni in campo. Quella di quest'anno sarà la **49ª edizione**, si svolgerà a **Taranto, dal 21 al 24 ottobre prossimi** e avrà come tema **“Il pianeta che speriamo” Ambiente, lavoro, futuro #tuttoèconnesso**. La scelta di Taranto non è stata casuale, si è scelto di partire dalla **“città dell'ex Ilva”**, simbolo di un mondo malato, per indicare una prospettiva diversa, una prospettiva in cui il rapporto con la natura sia sostenibile come pure quello con le classi sociali e con la questione lavorativa. **“Dire tutto è connesso”** significa ricordarsi che i fenomeni sociali, le proble-



matiche economiche, le questioni ambientali, le scelte politiche non sono disgiunte. Bisogna imparare a pensare che tutto incide, anche il mio più piccolo comportamento ha conseguenze sulle vite degli altri e sul futuro, sulle generazioni che verranno”. La fase preparatoria della Settimana Sociale ha avuto inizio il 19 novembre 2020 con la presentazione e pubblicazione dell'**Instrumentum Laboris**, il testo guida, la carta di lavoro che è servito a riflettere a livello nazionale, regionale, coinvolgendo le Chiese locali, le associazioni, i movimenti, le aggregazioni ecclesiali, tutti chiamati a camminare insieme, in dialogo con i giovani, le istituzioni locali, nazionali ed europee. I punti di riferimento del cammino compiuto e da compiere sono le due encicli-

che di Papa Francesco: la **“Laudato Si”** sulla cura della casa comune e la **“Fratelli tutti”** sulla **fraternità e l'amicizia sociale**. I punti fondamentali della proposta della Settimana Sociale sono: **lo sguardo contemplativo** sulla realtà da considerare un dono che esige cura, attenzione, amore e non va sfruttata e depredata e **l'ecologia integrale** che abbraccia l'ecologia ambientale, l'ecologia sociale, l'ecologia culturale fino all'ecologia della vita quotidiana. Dal punto di vista pratico è urgente un cambiamento di rotta che si concretizza in quelle che

vengono chiamate **“buone pratiche”**. Nel percorso fatto per preparare la **49ª Settimana Sociale** dei Cattolici Italiani sono state raccolte “buone pratiche” cioè realizzazioni che mostrano come coniugare la difesa dell'ambiente e la protezione del lavoro, come risolvere la questione dei cambiamenti climatici, dello sfruttamento ambientale e della cultura dello scarto. Partire dalle buone pratiche significa affermare la possibilità e la concretezza di una trasformazione che è alla portata di tutti”.

Carmela Totaro

— “A TU PER TU CON DIO...”: IL FRUTTO DELLE DIECI PAROLE —

Dopo un anno dalla conclusione della scuola di preghiera - anno pastorale 2019-2020 - organizzata dal Centro diocesano vocazionale in collaborazione con l'Ufficio di Pastorale giovanile della Diocesi di Conversano-Monopoli, un piccolo gruppo di partecipanti, battezzatosi con il nome **“CrescamusYoung”**, ha deciso, in accordo con Padre Franco Annicchiarico *SJ* - gesuita impegnato nella Pastorale universitaria dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto -, di raccogliere per iscritto tutte le sue meditazioni condivise durante i dieci incontri della scuola tenutisi presso il Seminario minore di Conversano, arricchendole con salmi, preghiere e attività laboratoriali. Il sussidio, frutto di tale lavoro, che ha come titolo **“A tu per tu con Dio - Una proposta in... dieci parole”**, si propone di aiutare gruppi di formazione e preghiera a ripercorrere le dieci parole d'Amore che Dio ha donato all'umanità sul monte Oreb.

Le meditazioni profonde e di spessore umano e spirituale che padre Franco ha donato durante il percorso, ci hanno aiutato ad andare **“oltre”** la visione riduttiva dei **“dieci comandamenti”** facendoli di-

ventare - appunto - le **“dieci parole”**, preziose nel percorso di discernimento che ciascuno di noi è chiamato a compiere durante la sua vita, in particolare, quando si trova di fronte alle scelte di bene o di male. Questo testo, davvero utile per impostare un cammino di gruppo serio e introspettivo, è frutto del lavoro paziente di una **équipe** nascente, di cui noi facciamo parte, che ha riportato fedelmente in forma scritta le meditazioni, ha pensato attività laboratoriali da proporre a gruppi giovanili e non, ha infine revisionato l'intero lavoro generando, così, questo piccolo e bel **“segno”**.

Padre Franco *SJ* è davvero un **“fuoriclasse”** della Parola, capace di far entrare cuore e mente nei tesori biblici e di provocare in chi l'ascolta **“domande di senso”** su tanti aspetti dell'esistenza umana, alla luce del Testo sacro, Fonte sempre di Vita, Sapienza e Bellezza.

E allora... che questo sussidio faccia venire **“sano desiderio”** in chi da sempre cerca esperienze valide e non le trova, perché camminare insieme, guidati dalla Parola e dallo Spirito, è davvero straordinario! Cogliamo l'occasione per segnala-

